MODULARIO
B.C.A. - 58

Iod. 8 (Serviz. Generale)

0370 3922

Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1/6/1939, n.1089, sulla tutela delle cose di interesse storico, artistico, archeologico;

CONSIDERATO che nel Comune di Cassine (AL), regione S.Anna sono documentati i resti dell'antico complesso plebano di S.Maria (chiesa, campanile, cimitero), di epoca altomedioevale;

CONSIDERATO che il complesso riveste particolare interesse archeologico ai sensi della legge 1/6/1939, n.1089, in quanto documento fondamentale della storia religiosa del territorio e come monumento architettonico di sicura rilevanza;

CONSIDERATO che i resti archeologici sono compresi nel foglio 18, mappali 72,73 del Comune di Cassine, di proprietà della Ditta Tacchella Macchine SPA con sede in Acqui;

VISTI gli articoli 1 e 3 della citata legge;

D E C R E T A :

ART.1 - Gli immobili sopradescritti, indicati in grigio nell'unita planimetria, interessati dalla presenza dei resti del complesso plebano di S.Maria, sono dichiarati di importante interesse archeologico ai sensi della legge 1/6/1989 n.1089, e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario.

A cura del Soprintendente archeologico del Piemonte, esso sarà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Alessandria ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 25 NOV. 1989

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
[illegible]

PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

GB/as

0370 3953

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - B

1902

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE

COMUNE DI CASSINE (AL)

ROMA, li 25 NOV. 1982

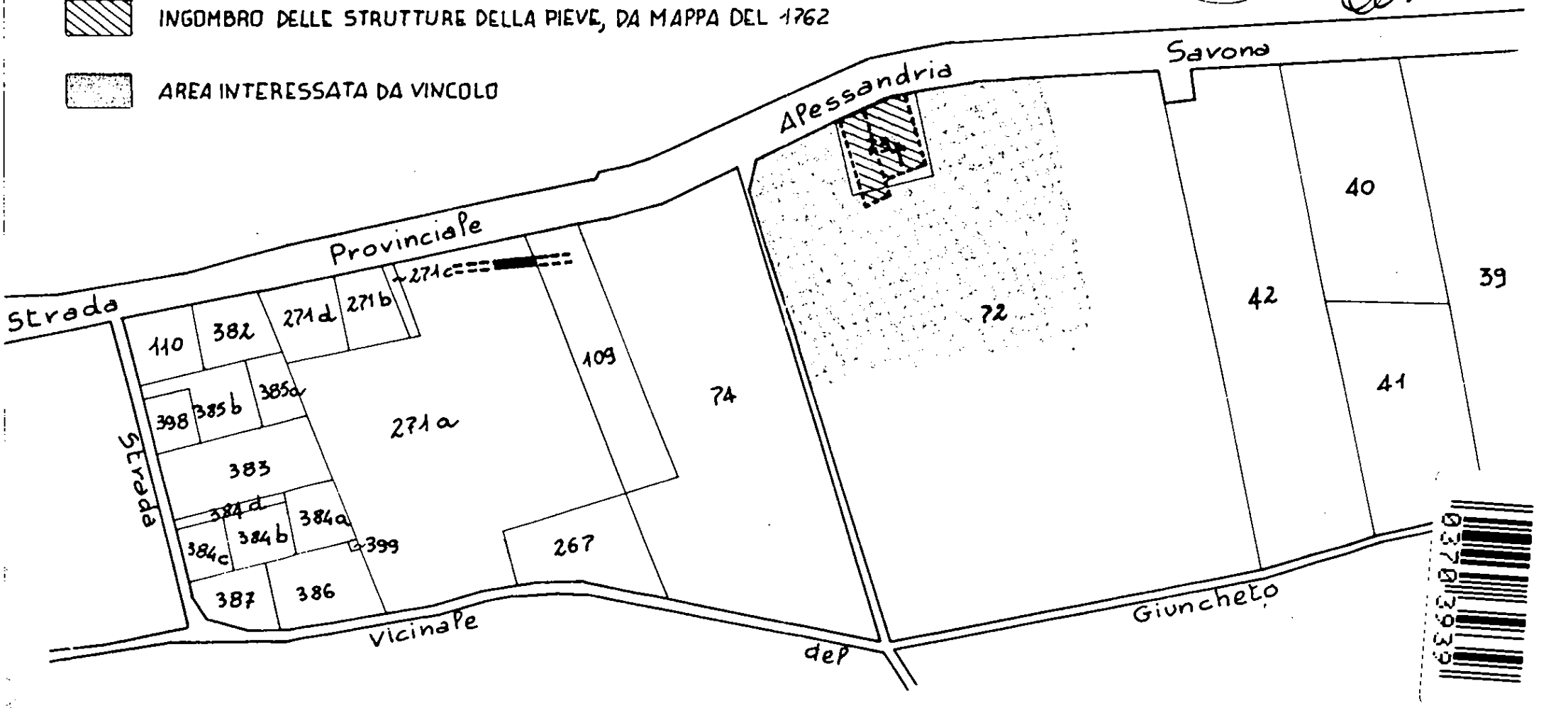
p. IL MINISTRO
F.to MEZZAPESA

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Uff. Centr. Beni Amb. Archit.

PER COPIA CONFORME
Il Direttore

FOGLIO N° XVIII — SCALA 1:2000

- TRATTO DI STRADA ROMANA INDIVIDUATA NEL 1977
- INGOMBRO DELLE STRUTTURE DELLA PIEVE, DA MAPPA DEL 1762
- AREA INTERESSATA DA VINCOLO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL PIEMONTE - TORINO

RELAZIONE

CASSINE (AL)

Area archeologica con resti della pieve medievale di S. Maria in località S. Anna.

(Foglio 18, mappali 72 - 73)

Nel 1981 veniva segnalato alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte la presenza di elementi laterizi, ciottoli, ceramica altomedievale e medievale, ossa umane, affioranti in superficie nell'area del mappale 72 e cospicui resti architettonici in murature realizzate in pietre e laterizi a ricorsi alternati legati da malta, nell'area del mappale 73.

Non lontano nell'autunno del 1977, nel corso di uno scavo edile effettuato lungo la statale 50 di Valle Bormida, sono stati recuperati numerosi materiali di età romana ed è stato individuato ad una profondità di circa m. 1.50 dal piano di campagna un tratto della strada romana.

L'ubicazione dei resti architettonici individuati corrisponde a quelli della pieve di S. Maria, segnata nella "Mappa del territorio di Cassine" del 1762, conservata all'Archivio Comunale di Cassine.

La pieve è citata per la prima volta in un atto notarile del 1229 in cui si fa mensione della canonica della chiesa e del parroco Rullino. In un atto del Capitolo di Acqui del 1247 si fa mensione della chiesa, dell'arciprete Arnando e dei canonici, e in un documento del 1298 è nominato l'arciprete della chiesa di S. Maria della Pieve. Nel XVI secolo, le Visite Pastorali documentano lo stato già precario delle strutture.

Nel 1577 Monsignor Gerolamo Ragazzoni, vescovo di Famagosta, delegato dalla Sede Apostolica a visitare le chiese di Lombardia, visita anche Cassine e la pieve fortemente degradata, verosimilmente già fatiscente quando nel 1560 la parrocchia viene trasportata alla chiesa di Santa Caterina, nel borgo sulla collina.

Nei due secoli successivi a queste visite, la rovina delle strutture diviene quasi totale. Ancora nel 1762, da quanto riferisce l'Arciprete Sburlati, dell'antica Pieve è ancora parzialmente visibile il campanile, realizzato in pietre da taglio, il pulpito in pietra, il pavimento a mosaico ed il fonte battesimale a poca distanza dal Sancta Sanctorum. La rovina completa è documentata al 5 giugno 1765. Tuttavia in parte le strutture erano ancora visibili nel secolo scorso quando sul luogo venne collocata, nel 1868 una croce in ferro a ricordare il luogo dell'antica pieve.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL PIEMONTE - TORINO

Il terreno è attualmente minacciato da possibili arature profonde e messa a dimora di pioppi che rischiano di compromettere definitivamente i resti della pieve, esistenti sebbene limitati alla porte basamentale, ma di notevole importanza e ricchezza costruttiva come documentato dal pavimento a mosaico ancora visibile nella metà del 1700.

I documenti conservati all'Archivio Vescovile di Acqui confermano l'esistenza della Pieve già nel XIII secolo, ma la fondazione del complesso plebano (chiesa e battistero) e dell'annesso cimitero (attestato da ritrovamenti di ossa umane), risale verosimilmente ad epoca anteriore. Indicativo a questo proposito, il ritrovamento nei pressi del tratto di strada romana, di particolare rilievo in rapporto alla dislocazione delle antiche pievi cristiane lungo i tracciati stradali romani. Altro significativo indizio di antichità della pieve, è la notizia della migrazione nel corso del XII secolo, dello stanziamento umano dalla pianura alla collina con maggiori possibilità difensive; l'arcipretura viene trasferita all'interno del paese solo nel 1560.

Tutti questi elementi rendono indispensabile l'urgente apposizione del vincolo diretto nell'area del mappale 73 ed in parte del 72, in attesa che ricerche sistematiche portino completamente in luce il monumento, permettendo una eventuale estensione dei provvedimenti di tutela.

L'Ispettore
Dott.ssa Luisella Pejrani

Luisella Pejrani

BIBLIOGRAFIA

VISITE PASTORALI (inedite), Archivio Vescovile di Acqui

G. CASALIS Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino 1837, vol. IV, p. 49

V. PERSOGLIO, Cenni storici del paese di Cassine, Genova 1884, PP. 90 - 92, 150

G. RAPETTI, Alcuni pochi cenni suipiù importanti Monumenti Religiosi di Cassine - Piano, Asti 1944. pp. 9 - 10

R. PAVONI, Le carte medievali della chiesa d'Acqui, Genova 1977, pp. 173 - 175, 303 - 304, 517-519.